



S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA



Bollettino N. 44 del 03 10 2021

Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.

Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita!
Possa tu vedere i figli dei tuoi figli!
Pace su Israele!

Salmo (127)

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla».

Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne.

Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il re-

gno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro. (Mc 10,2-16)

Una fedeltà senza tentennamenti.

Gesù è incamminato verso Gerusalemme e verso la Croce, ed è in questo contesto che Marco raggruppa gran parte degli insegnamenti di Gesù ai discepoli. Dopo un'istruzione sul servizio, sull'accoglienza e sullo scandalo, ecco un'istruzione sul matrimonio e sui piccoli.



Come tutte le altre volte in cui è coinvolto in un dibattito, Gesù supera i termini angusti in cui gli uomini pongono il problema e va alla radice. Nel nostro caso, non si chiede come deve essere interpretato di preciso il passo di Mosè, bensì si chiede quale sia l'intenzione fondamentale di Dio alla quale bisogna ispirarsi al di là di ogni casistica e di ogni interpretazione che la tradizione ha forse via via accumulato.

Non basta appellarsi alle tradizioni, bisogna valutarle in base a quella intenzione iniziale che le ha generate e che esse a modo loro e per il loro tempo (ma spesso anche pagando il tributo alla debolezza degli uomini e alla loro poca fede) hanno cercato di esprimere.

È un principio che vale anche per le Scritture: tutto è parola di Dio, ma c'è testo e testo. Gesù non pone sullo stesso piano Genesi e Deuteronomio: il primo rivela l'intenzione profonda di Dio, il secondo paga un tributo alla durezza di cuore degli uomini.

Per Gesù l'intenzione profonda a cui il matrimonio deve rifarsi è l'Alleanza, o se preferiamo la «fedeltà senza tentennamenti». È la medesima fedeltà che Gesù sta vivendo nella sua scelta messianica e che lo porterà sulla Croce: una fedeltà definitiva e senza pentimenti, un'alleanza senza compromessi. Unendosi alla sua donna, l'uomo deve portare tutto se stesso, giocandosi completamente e definitivamente. Ecco perché e a quali condizioni il matrimonio diventa veramente una «sequela», cioè un luogo in cui l'amore del Cristo, la sua fedeltà, il suo servizio, in una parola il «cammino» che egli ha percorso, tornano a trasparire.

Ma nel Vangelo di questa domenica c'è anche un secondo esempio: Gesù, a differenza dei suoi discepoli, accoglie i bambini.

Con questo non soltanto si oppone alla mentalità del tempo, ma addirittura anche alla mentalità dei discepoli: l'episodio tradisce infatti uno scontro: «I discepoli li sgridarono... Gesù vedendo ciò, si indignò...».

Con grande meraviglia dei discepoli, Gesù accoglie i bambini: perde tempo con loro. La serietà del suo cammino verso Gerusalemme non distrae Gesù dai piccoli. Egli non ha cose più importanti da fare.

COMUNITA' MANDRIOLA
Tel. 049 680900 Cell 3492207129
parrocchia@mandriola.org
paolo.bicciato@diocesipadova.it
www.mandriola.org
<https://t.me/ParrocchiaMandriola>
Orario uff. Parrocchiale:
dalle 16:00 alle 18:00 tutti i giorni
sabato e domenica

CALENDARIO LITURGICO SS.MESSE

+ feste di precetto

Sabato 02

Ore 8:00 secondo intenzione - (Fam. Zanin).

Ore 18:00 def.ti Fam. Ferrarese - Lubiana - Tamburin - def.ti Michele - Maria - Luigi - Cesarina - Renato - Paolina - Anna - Egidio.

+ Domenica 03 XXVII Tempo Ordinario

Ore 8:00 def.ti Nicola - Rina - Marco - Elena - Franco - Evelina - Danilo - def.ti Fam. Guariento - Brancalion - Varotto.

Ore 10:00 def.ti Fam. Pastò - secondo intenzione (Fam. Schifano).

Lunedì 04

S. Francesco Patrono d'Italia

Ore 8:00 def.ti Fam. Volpi.

Martedì 05

Ore 8:00 def.ti Fam. Zangirolami - Giugliardi.

Mercoledì 06

Ore 8:00 def.ti Buzzi - Favino.

Giovedì 07

Ore 8:00 def.ti Benvenuto - Giuseppe - Jole.

Venerdì 08

Ore 8:00 def.ti Raimondo - Giuseppe.

Sabato 09

Ore 8:00 def.ti Matilde - Lino.

Ore 18:00 def.ti Fam. Miotto - def.to Arturo.

+ Domenica 10 XXVIII Tempo Ordinario

Ore 8:00 def.ti Fam. Bordonaro Salvatore

Ore 10:00 def.ti Fam. Pastò

COMUNICAZIONI

Mese di Ottobre Mese Missionario

Martedì 05

- ore 21:00 preghiera gruppo mariano, in chiesetta.

Mercoledì 06

-ore 20:30 Duomo di Conselve III° incontro formativo per i "Facilitatori".

Giovedì 07

- ore 21:00 incontro con il Consiglio Pastorale.

Domenica 10

- ore 10:00 S. Messa e celebrazione del battesimo di Zulian Simone Pietro.

- NB.

- 04 ottobre festa solenne S. Francesco - Patrono d'Italia.

- continua la visita alle famiglie alle famiglie via Marconi e laterali.

- è urgente trovare un responsabile dell'ambiente del Centro parrocchiale e trovare volontari dei vari ambienti e pulizie Chiesa.

- ringrazio quanti in questo tempo offrono: tempo per la bellezza della Chiesa e per le iniziative della Caritas Vicariale e Parrocchiale.